

XI LEGISLATURA

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione)

Verbale n. **38** del 5 marzo 2014

Consigliere	Presente	Sostituito da
GRATTON Alessio, Presidente	Sì	
AGNOLA Enio, Vicepresidente	Sì	
CIRIANI Luca, Vicepresidente	Sì	
GREGORIS Gino, Segretario	Sì	
BAGATIN Renata	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	-	SERGO Cristian
DE ANNA	No	
GEROLIN Daniele	Sì	
MARSILIO Enzo	-	BAGATIN Renata
SERGO Cristian	Sì	
SIBAU Giuseppe	Sì	
TONDO Renzo	No	
ZIBERNA Rodolfo	No	
ZILLI Barbara	Sì	

Sono presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Franco MILAN

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri, senza delega, di altra commissione:

Renzo LIVA

Ordine del giorno

10.00

1. 1. Esame della proposta di legge **n. 36** "Azioni a sostegno delle attività produttive", di iniziativa del consigliere Liva e altri.

Lavori

Inizio lavori: 10.35

Nella sala gialla del Consiglio regionale il Presidente GRATTON, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della II Commissione. Informa che sono a disposizione dei consiglieri i verbali delle sedute n. 27 e n. 29 del 21 gennaio 2014 e n. 37 del 27 febbraio 2014 e che se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta i verbali saranno considerati approvati.

Il consigliere LIVA procede all'illustrazione della proposta di legge n. 36 "Azioni a sostegno delle attività produttive" condivisa da tutte le forze politiche e risultato della parte di extra gettito di 180 milioni di euro. Non sono stati attuati provvedimenti per la spesa corrente ma solo previsti degli investimenti attuabili attraverso leggi regionali e bandi già in essere proprio per renderli immediatamente attuabili. I settori interessati sono quelli della sedia e del mobile, quello turistico alberghiero montano e non, il settore produttivo agricolo (5 milioni di euro per i fondi di rotazione e investimenti veri e propri in questo settore), la piccolissima impresa e gli artigiani, il microcredito, la banda larga (1 milione di euro per la sua estensione alle aree produttive), le biciclette con pedalata assistita (intervento unitario di 200 euro), Electrolux (risorse per la negoziazione), il consorzio industriale (aiutare le aziende nel potenziare la loro presenza sul territorio ed evitare la delocalizzazione con creazione di cento nuovi posti di lavoro nella zona montana).

Il PRESIDENTE in merito all'articolo 11 che prevede il rilancio dello sviluppo turistico della località di Grado, attraverso la valorizzazione delle risorse termali, specifica che i fondi erano già stati stanziati con il progetto di finanza ma per tre volte è stato fatto il tentativo, risultato infruttuoso, di individuare un soggetto idoneo a realizzare tale progetto. Ora, visto che sono state impegnate le risorse, si procede ad un ultimo tentativo per trovare un gestore che sia in grado di dare un contributo fattivo alla riqualificazione di Grado e in caso di ulteriore insuccesso viene consentito all'Agenzia Turismo FVG di intervenire comunque sulle strutture termali esistenti al fine di effettuare almeno le manutenzioni essenziali.

Il PRESIDENTE cede, quindi, la parola ai consiglieri per la discussione generale.

Nella discussione generale intervengono i consiglieri:

GEROLIN che manifesta la preoccupazione che possano sorgere dei problemi per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione per il Consorzio Industriale in materia di aiuti di stato.

Il direttore centrale MILAN replica che 6 milioni di euro per il momento sono stati solamente accantonati e con gli uffici a Bruxelles si sta pensando di adottare un percorso innovativo per destinare tali fondi al soggetto corretto ed evitare dei problemi.

SERGO manifestando la sua soddisfazione per il lavoro fatto e ritiene che sia da approfondire il tema del microcredito.

GREGORIS il quale precisa che sul progetto di legge in esame tutte le forze politiche hanno lavorato con correttezza e serietà tuttavia a fronte degli investimenti fatti sarebbe poi necessario sapere come gli stessi sono stati utilizzati (ad esempio per assunzioni, salvaguardia dei posti di lavoro?).

CODEGA il quale chiede sul finanziamento di 2 milioni di euro previsti per le imprese turistiche di cui agli articoli 155, 156 e 157 della legge regionale 2/2002, perché non è stato indicato anche l'articolo 161 riferito agli enti pubblici che fanno infrastrutture turistiche.

BAGATTIN la quale vuole comprendere sulle domande in esame (riferite al mobile e alla sedia) che sono in scorrimento se dando le risorse cosa si produce in termini di salvezza dell'impresa o occupazionale per le piccole imprese e l'artigianato. Ritiene che sia necessario avere dei dati da parte delle C.C.I.A.A., e verificare i risultati ottenuti mediante l'utilizzo di tali risorse:

SIBAU anticipando un emendamento all'articolo 6 volto a comprendere anche le ditte ed imprese che fanno interventi che comportano un risparmio energetico. Si allega l'emendamento che diventa parte integrante e sostanziale del presente verbale.

AGNOLA precisando che il nostro bilancio è costituito da una compartecipazione erariale e per questo si è potuto usufruire di questo extrageggio.

Terminati gli interventi, il direttore centrale MILAN replica alle osservazioni e richieste dei consiglieri precisando quanto segue. Gli investimenti sono stati fatti su interventi progettuali e facilmente riscontrabili e per i quali sussistono degli strumenti tecnici per verificare gli effetti; comunque gli uffici della direzione si impegneranno nel raccogliere i dati e fare una valutazione. Sullo scorrimento delle domande dei bandi riferisce che presso la C.C.I.A.A. di Pordenone ci sono 69 domande mentre presso quella di Udine sono 62 con una previsione complessiva di 10.900.000 euro. In merito all'articolo 3 lo scorrimento delle domande è di 20 a Gorizia, 22 a Pordenone, 19 a Trieste ed 81 a Udine. In merito alla mancata previsione dell'articolo 161 della legge regionale 2/2002 osserva che vi è una difficoltà nello stato di avanzamento dei lavori che molti Comuni non riescono a portare avanti e quindi risulta molto più veloce il canale individuato nell'articolo 156. Per il rilancio di Grado spera che si riesca a trovare un gestore tuttavia è possibile già mettere in atto un progetto interno e lasciare aperta la possibilità per un imprenditore di farsi avanti. Sul microcredito riferisce che sono stati individuati tutti i canali fruibili in breve tempo ed è sufficiente solo modificare il regolamento che è già in essere. L'emendamento sull'articolo 6 anticipato dal consigliere Sibau sarà oggetto di verifica da parte degli uffici della direzione.

Concluso il dibattito generale, si passa all'esame dell'articolato.

L'articolo 1 non necessita di illustrazione e posto in votazione viene approvato all'unanimità.

Si procede all'illustrazione degli articoli 2, 3, 4 che posti in votazione separatamente ed in ordine cronologico vengono approvati all'unanimità.

Sull'articolo 5 interviene il consigliere LIVA rilevando che vista la disponibilità di 200.000 euro ed essendo molto richiesto il microcredito verrà proposto per l'esame in aula un emendamento volto a garantire l'accesso al credito per quella clientela "non bancabile" ossia quei soggetti che in mancanza di specifiche garanzie non riescono ad accedere al credito fuori dalle regole del sistema.

Il direttore centrale MILAN a tal proposito replica che bisogna accertare se c'è qualche soggetto (istituto di credito o C.C.I.A.A.) che sosterebbe tale progetto.

Il consigliere SERGO sottolinea che anche lui sarà firmatario di tale emendamento.

L'articolo 5 posto in votazione viene approvato all'unanimità.

Sull'articolo 6 interviene il consigliere SERGO sottolineando che da una sua verifica non gli risulta che le ONLUS possano essere definite microimprese.

Il direttore centrale MILAN replica che tale definizione è stata ricavata proprio dal decreto legislativo. 460/1997. Comunque verificherà un tanto.

Il consigliere CIRIANI chiede se è stata verificata la possibilità di trasferire una parte delle risorse dei fondi di cogaranzia a confidi. In merito a quanto appreso sulla stampa pochi giorni fa di un bando della C.C.I.A.A. di Udine ritiene che non abbia senso farlo per poche migliaia di euro.

Il direttore centrale MILAN osserva che non si può utilizzare il fondo cogaranzia per confidi in quanto ha una natura diversa ed è possibile fare un movimento all'interno del FRIE tra il fondo di cogaranzia ed il fondo sviluppo o FRIE che hanno la stessa natura. L'importo del fondo rischi è di 2.376.000 ma con deliberazione della Giunta regionale verrà ripartito con alcune risorse statali per interventi per le Piccole e Medie Imprese ed una parte di queste diventerà complementare alle risorse già stanziare e manterrà le aspettative dei confidi.

Non essendovi altri interventi, il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione *l'articolo 6* che viene approvato *all'unanimità*.

Si passa, quindi, all'articolo 7 che viene messo in votazione senza discussione. *La COMMISSIONE approva all'unanimità.*

Il consigliere CIRIANI manifesta la propria contrarietà sull'articolo 8 in quanto si trasferiscono con delega molte funzioni alle C.C.I.A.A. che non sono a titolo gratuito e chiede pertanto lo scopo di tale norma.

Il direttore centrale MILAN replica che viene consentito il pagamento del corrispettivo in percentuale che non è predefinita. Infatti viene fatto un preventivo di costo con una percentuale che normalmente varia dal 6% all'8% e successivamente la Giunta regionale provvede a metterla in convenzione. In pratica la norma serve solo a formalizzare l'aspetto procedurale e si attinge una percentuale delle risorse che vengono assegnate alle C.C.I.A.A..

Il PRESIDENTE mette in votazione *l'articolo 8. La COMMISSIONE approva all'unanimità.*

Successivamente, vengono messi in votazione, separatamente ed in ordine cronologico gli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14 tutti senza discussione.

La COMMISSIONE approva, gli articoli 9, 10, 11, 13 e 14 all'unanimità e l'articolo 12 a maggioranza.

Sull'articolo 15 il consigliere SERGO lamenta il fatto che non è ancora stato fatto il regolamento. La norma praticamente amplia il parco macchine per le quali è possibile usufruire del contributo per il loro acquisto tuttavia tale previsione è priva di senso visto che la direttiva europea nello specifico prevede una riduzione delle emissioni inferiore a quella ora consentita.

Il consigliere CIRIANI chiede se è già attivo il contributo di 1.000 euro per acquisto di tale tipologia di vettura.

Il direttore centrale MILAN riferisce che il regolamento non è ancora stato fatto perché si era in attesa di modificare la normativa. Precisa, comunque, che il regolamento prenderà in esame anche le domande che ora sono state archiviate e comunque dalla sua adozione in quattro mesi circa si esauriranno i contributi.

I consiglieri CIRIANI e ZILLI sull'articolo 15 anticipano la loro astensione ed i consiglieri del Movimento 5 Stelle la loro contrarietà.

Il PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 15 che viene approvato a maggioranza.

Successivamente, vengono messi in votazione separatamente ed in ordine cronologico gli articoli 16, 17 e 18 tutti senza discussione.

La COMMISSIONE approva gli articoli 16, 17 e 18 all'unanimità.

Il PRESIDENTE chiede, quindi, se ci sono dichiarazioni di voto.

Il consigliere CIRIANI precisa che in questa sede voterà l'intera legge favorevolmente mentre in aula modificherà il proprio voto in base alla sua astensione o contrarietà a determinati articoli.

Il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di legge **n. 36** "Azioni a sostegno delle attività produttive"

La COMMISSIONE approva all'unanimità la proposta di legge n. 36.

LA COMMISSIONE designa quali relatori i consiglieri Gratton, Agnola e Sibau.

La COMMISSIONE stabilisce, altresì, che il termine per la presentazione delle relazioni per l'Aula sia fissato per le ore 12.00 di venerdì 7 marzo 2014.

Non essendovi altri interventi, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

All.ti Deleghe Marsilio, Dal Zovo ed emendamento Sibau

Fine lavori: 12.15

IL PRESIDENTE
Alessio GRATTON

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Gino GREGORIS

LA VERBALIZZANTE
Daniela Carretti

Quello preannunciato da SIBAU

PDL N. 36

<< Azioni a sostegno delle attività produttive >>

CONSIGLIERI PROPONENTI: SIBAU

EMENDAMENTO MODIFICATIVO

ART. 6

(Modifica all'articolo 7 della legge regionale 2/2012)

1. Al comma 1 dell'articolo 6 dopo le parole "(Riordino della disciplina tributaria degli enti commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale)." sono aggiunte le seguenti:

<<3 bis. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di risparmio e sviluppo energetico sul territorio regionale le garanzie di cui al comma 1 sono concesse altresì in relazione a mutui per la realizzazione dei seguenti interventi:

a) favorire il risparmio energetico e/o l'uso razionale di energia con la riduzione dei consumi di energia elettrica e/o termica, a parità di produzione, anche con l'introduzione di nuovi processi tecnologici, ivi compresa la cogenerazione;

b) incentivare la produzione per l'utilizzo diretto di energia tramite gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, al fine di accedere alla procedura di qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili (qualifica IAFR), ai sensi del DM 18 dicembre 2008 e del DM 6 luglio 2012.

c) piccoli interventi negli impianti e negli edifici esistenti volti ad incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ai sensi del DM 28 dicembre 2012 ed al monitoraggio dei consumi energetici;

d) servizi di consulenza esterna di Energy management, volti a predisporre analisi sui costi energetici e programmi di monitoraggio e di riduzione duratura dei consumi energetici finali dell'impresa, nonché a espletare le pratiche di qualificazione degli impianti volte per accedere agli incentivi di cui al DM 6 luglio 2012 ed al DM 28 dicembre 2012.

4bis. Le garanzie di cui al comma 1 per le finalità di cui al comma 3 bis posso essere concesse altresì alle società che forniscono servizi energetici volti al miglioramento dell'efficienza energetica presso i propri clienti, con garanzia di risultato (ESCO), riconosciute dal Decreto legislativo 115/08 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) e certificate secondo la norma UNI-CEI 11352, purché in relazione a mutui per la realizzazione di investimenti sul territorio regionale.>>

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
consiglio regionale	
Gruppo consiliare Movimento 5 stelle	
piazza Oberdan 6 - 34133 Trieste tel 040 3773133 - 3188 fax 040 3773151 cr.gr.m5s@regione.fvg.it	

Trieste, li 5 marzo 2014

Preg.mo
Presidente
della II Commissione permanente
Alessio GRATTON
SEDE

Signor Presidente,

impossibilitata a partecipare alla seduta della II Commissione permanente convocata nella giornata di mercoledì 5 marzo 2014, delego con la presente il collega consigliere CRISTIAN SERGO a rappresentarmi in tale sede.

Ilaria DAL ZOVO

5/3/2014
h. 10⁰⁰



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

Al Presidente
della II Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione seduta II Commissione consiliare di mercoledì 5 marzo 2014

Il sottoscritto Enzo Marsilio delega la consigliera Renata Bagatin a rappresentarlo nella seduta di II Commissione in oggetto.

Enzo Marsilio

Trieste, 4 marzo 2014

5/3/2013
h. 10⁰⁰